

Sidibe, dalla Schiranna all'hotel de France col primo ministro francese

Pubblicato: Mercoledì 7 Novembre 2018



E' una storia bella, una storia che vale la pena raccontare. Abbiamo conosciuto **Sidibe Mody** nel settembre del 2015, in occasione della festa 'Anche Io' di VareseNews, alla Schiranna.

Faceva parte del gruppo di richiedenti asilo provenienti da **Mali, Costa D'Avorio e Nigeria**, **che ci hanno dato una mano durante tutta la durata della festa**. Avevamo trascorso insieme diverso tempo, servendo ai tavoli e aiutando a sistemare al termine del servizio ristorante: tra un vassoio da portare ai tavoli e l'altro ci si era conosciuti meglio, tanto da desiderare una foto ricordo al termine della tre giorni varesina e lo scambio dei contatti su Facebook e Instagram.

E' proprio grazie ai social media che la scorsa settimana abbiamo fatto una piacevole scoperta; fra i post del nostro amico, abbiamo notato una fotografia particolare: ritraeva **Mody insieme al Primo Ministro francese, Édouard Philippe**. Incuriositi, lo abbiamo contattato per farci raccontare com'è nato questo sorprendente incontro.

“**Lavoro come cameriere al ristorante dell'‘Hôtel de France’**, nella mia città, a Mende, che si trova nel dipartimento della Lozère nella regione francese dell'Occitania. Si tratta di un ristorante tre stelle Michelin e spesso capita ci siano ospiti di un certo prestigio. In occasione dell'arrivo di Édouard Philippe, sono stato scelto per occuparmi del servizio di quel giorno. E' stata una bella soddisfazione e così, al termine del pranzo, il Primo Ministro ha accettato volentieri di fare una foto ricordo insieme a

noi” ci spiega un emozionato Sidibe, che accetta di condividere con noi la sua storia.

“Sono nato il 20 luglio 1999 a Bamako, nel Mali. All’età di 16 anni sono arrivato in Italia, per esattezza nell’aprile del 2015. Dopo alcuni mesi a Varese, sono partito per la Francia il 2 febbraio del 2016: in questi anni ho lavorato e ho imparato una nuova professione, fino ad essere assunto dall’ ‘Hôtel de France’”.



La foto dell’esperienza ad Anche Io nel 2015

Di Varese conserva un bel ricordo, legato alle esperienze fatte e alle persone conosciute: “Il periodo in Italia è stato positivo e **la festa di VareseNews fu l’occasione per incontrare tanta gente e per dare una mano**. In particolare vorrei ringraziare i giornalisti di VareseNews, il mediatore culturale **Thierry Dieng**, per aver aiutato me e gli altri ragazzi arrivati dall’Africa, e **Greta** (Guidobono, la ragazza che si occupava di coordinare i volontari della festa ‘Anche Io’, ndr): tutte persone simpatiche, capaci di accoglierci con un sorriso”.

In tre anni la sua vita è cambiata: dall’esperienza come volontario alla festa alla Schiranna, è riuscito ad ottenere un lavoro stabile in un ristorante stellato a Mende, con la possibilità di dimostrare il suo valore e la soddisfazione di essere scelto per eventi di rilievo, come l’arrivo del Primo Ministro francese.

Questa è la storia di Sidibe Mody, un ragazzo che ha lasciato il suo Mali per costruirsi un futuro migliore. Tanti, come lui, sono partiti con un viaggio difficile dall’Africa e sono arrivati in un primo momento nel nostro Paese, ma con l’obiettivo di raggiungere in seguito un altro stato europeo: come confermano i dati Istat, per un’alta percentuale dei richiedenti asilo l’Italia resta un paese soltanto di transito.

Ci sono tante storie che possono essere raccontate in tal senso: noi vi abbiamo narrato quella di Sidibe, un ragazzo partito con il sogno di avere un lavoro e di guardare al futuro senza paura.

Dalle tavole di ‘Anche Io’ ad un ristorante stellato, le premesse sono ottime: e allora “Bonne chance Sidibe, A bientôt”.

di **Santina Buscemi**